

La promozione delle competenze

Per ricordare l'operosità di Marta Genovì De Vita

Enrico Maranzana

La densità del lavoro di Marta De Vita è stata alla ribalta in questi giorni, al momento del suo commiato. La sua eredità non andrà dispersa se le sue idee saranno messe a frutto.

La lungimiranza del suo procedere è riflessa con nitidezza dal tema "**competenze**": il momento della relativa certificazione non ha condizionato la sua azione ma, come una mosca bianca, ha agito per indicare strategie idonee alla loro promozione.

Emblematico il progetto ministeriale per l'indirizzo informatico Mercurio da lei diretto alla fine degli anni 80, fulgido esempio di come si DEBBANO ideare Pof funzionali al conseguimento delle finalità del Sistema educativo di istruzione e formazione.

I POF - caratteri essenziali

Dichiarazione delle finalità

formative (competenze generali)
educative (capacità)
dell'insegnamento (coordinamento)

Esplicitazione della strategia

Specificazione degli obiettivi (competenze specifiche)

Indicazione delle forme del monitoraggio (valutazione interna)

Sistema educativo di istruzione e di formazione (legge 53/03)

E' promosso l'apprendimento .. il raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.

Profilo professionale

Finalità formative

Il ragioniere specializzato in informatica, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretive, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico. In particolare egli dovrà essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e contribuire a realizzare nuove procedure.

Pertanto egli saprà:

- cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi generali dell'azienda,
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni,
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per la corretta rilevazione dei fenomeni gestionali,
- Redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione
- Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.

Sistema educativo di istruzione e di formazione (legge 53/03)

E' promosso l'apprendimento .. il raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.

Profilo professionale

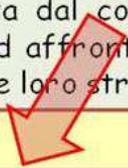
Finalità educative

- Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecnologiche disponibili
- Operare per obiettivi e per progetti
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Individuare strategie ricercando ed assumendo le opportune informazioni
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici
- Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze

L'acquisizione di tali capacità sarà facilitata dal coordinamento didattico realizzato dal Consiglio di Classe e deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali

Strategia d'intervento

L'acquisizione di tali capacità sarà facilitata dal coordinamento realizzato dal Consiglio di Classe e deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali



Si dovrà in primo luogo programmare il percorso formativo sviluppandolo coerentemente alle finalità dell'indirizzo.

A tale scopo è essenziale costruire un progetto comune a cui ciascuna disciplina concorra con la propria specificità di metodi e di oggetti. I principi ispiratori dovrebbero essere quelli di graduare la complessità delle competenze, di favorire la logica connessione fra i diversi contenuti disciplinari, di basarsi sulle esperienze degli allievi. Ciò richiederà, tra l'altro, che per ogni anno si predisponga una scala dei fondamentali traguardi formativi, espressi in modo da essere controllabili e misurabili. Una possibile scansione di obiettivi trasversali, che andranno poi operazionalizzati è la seguente:

In terza

cogliere l'aspetto sistemico, costruire modelli

In quarta

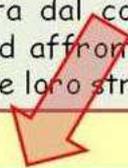
procedere dal generale al particolare (approccio top down), usare produrre documentazione

In quinta

elaborare strategie, giungere a consapevoli valutazioni

Strategia d'intervento

L'acquisizione di tali capacità sarà facilitata dal coordinamento realizzato dal Consiglio di Classe e deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali



In altri termini, si tratta di individuare, per ogni anno scolastico, alcuni obiettivi trasversali prevalenti: ad essi tutti i docenti si dedicheranno con particolare sistematicità ed intenzionalità senza tuttavia escludere che, a seconda delle circostanze, altri possano essere anticipati, ripresi, ampliati, approfonditi.

Nel corso del triennio l'allievo dovrà tendere a costruirsi un vero e proprio sistema di padronanza delle conoscenze acquisite dentro o fuori dalla scuola, vale a dire una sorta di rete dalle maglie sempre più fitte che consenta di apprendere rapidamente, di trattenere le informazioni utili, di saperle organizzare e selezionare a seconda dei casi, di operare efficaci sintesi.

L'intervento del Consiglio di Classe si qualificherà proprio se opererà in questa direzione consolidando e orientando tali processi.

Strategia d'intervento

L'acquisizione di tali capacità sarà facilitata dal coordinamento realizzato dal Consiglio di Classe e deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali

Indicazioni metodologiche

Il traguardo formativo non deve consistere solo nel far acquisire conoscenze ma anche competenze ed abilità, in modo da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni, avendo costantemente presente il significato del proprio agire.

Per perseguire gli obiettivi trasversali e disciplinari i docenti utilizzeranno metodi didattici coerenti con le finalità del progetto. Al riguardo si suggerisce di

- far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli,
- privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi,
- far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente così da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive,
- stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici così da poter contribuire alla soluzione di problemi, alla razionalizzazione delle procedure, all'efficacia della comunicazione interna ed esterna all'azienda.

Sistema educativo di istruzione e di formazione (legge 53/03)

E' promosso l'apprendimento .. il raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.

Programma di informatica

Nell'articolazione degli argomenti dell'insegnamento non è stata prevista la consueta suddivisione annuale in quanto:

- sono gli obiettivi annuali a definire il mandato affidato al docente: gli argomenti rappresentano *strumento ed occasione* per il loro conseguimento;
- si valorizza la funzione docente: essa si esplica principalmente nella creazione di *occasioni di apprendimento*;
- si favorisce la collegialità di gestione del processo formativo.

Programma di informatica - classe terza - obiettivi dell'apprendimento

Obiettivi comuni
a tutti gli insegnamenti

**Cogliere l'aspetto
sistemico**

Costruire modelli

- definire problemi attraverso la specificazione dei risultati attesi e dei dati disponibili
- affrontare problemi scomponendoli in parti che, singolarmente risolte, ne forniranno per ricomposizione la soluzione
- possedere una visione di insieme del sistema di elaborazione e della sua logica di funzionamento

- utilizzare opportune strutture di dati per rappresentare semplici situazioni problematiche
- esprimere procedimenti risolutivi sotto forma di algoritmi
- controllare la correttezza di algoritmi ed effettuare le necessarie correzioni
- utilizzare strumenti di descrizione dei linguaggi di programmazione
- codificare algoritmi
- gestire gli errori
- giustificare le scelte operate

Strategia d'intervento

Ciò richiederà che per ogni anno si predisponga una scala dei fondamentali traguardi formativi, espressi in modo da essere controllabili e misurabili.

Verifica e valutazione

Valutazione interna

La gestione dei processi di insegnamento-apprendimento necessita di un sistema di osservazione e di misurazione dei risultati intenzionalmente prodotti dall'attività didattica. Inoltre il controllo è efficace solo se si identificano le cause degli scostamenti tra risultati e obiettivi e si predispongono interventi che migliorino l'incisività delle occasioni di apprendimento.

La verifica è quindi il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di Classe,